

Episodio



5 ITALIA



POESIA, MUSICA, DANZA

Ciao a tutti! Bentornati su PodCastle, un fantastico viaggio nella storia dei castelli, affascinanti strutture architettoniche ricche di storie e leggende.

Oggi parleremo di musica, danza e poesia.

Cosa? Musica, danza e poesia nei castelli?

Certo! La vita nei castelli non era fatta solo di battaglie! C'erano anche feste, musica, balli... divertimento!

E poesia!

Esatto! Pensate che durante il Medioevo, tra il 1100 e il 1300, nacque un vero e proprio genere letterario chiamato poesia di corte.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

(track 1)

I poeti di quell'epoca erano i Trovatori in Provenza e i Trovatori nella Francia settentrionale.

Erano nobili e cavalieri che componevano testi poetici dedicati alle donne che amavano e viaggiavano di corte in corte cantando le loro poesie, spesso accompagnate dalla musica.

(track 2)

Quindi, i nobili si divertivano mentre il popolo era sempre triste.

Niente affatto! Mentre i nobili si godevano l'ascolto della poesia di corte nei castelli, nelle piazze i giullari, vestiti con abiti sgargianti, si prendevano gioco dei signori e delle loro poesie d'amore, facendo ridere a crepapelle il popolo.

(track 3)

Anche le danze del popolo erano più divertenti di quelle di corte.

Infatti, il popolo danzava in modo più vivace dei nobili, anche a causa degli abiti pesanti che questi ultimi indossavano nelle occasioni importanti.

(track 4)

Nel castello si ballava in molte occasioni:

Durante le feste di corte, organizzate per celebrare matrimoni e vittorie...

Dopo i banchetti: i nobili si alzavano da tavola e iniziavano a ballare per ore.

Alla fine dei tornei, quando dame e cavalieri festeggiavano ballando e cantando.

I balli erano momenti molto importanti sia per i nobili che per la gente comune.

Erano occasioni di incontro e corteggiamento, poiché rappresentavano gli unici momenti in cui era consentito un minimo di contatto fisico.

Per ballare, era necessaria la musica!

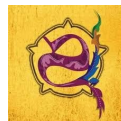
Naturalmente! La musica era molto importante nelle corti medievali: veniva suonata durante banchetti, feste e tornei.

Tra i musicisti c'erano i giullari, i musicisti di corte chiamati menestrelli e i cantori religiosi.

Questi ultimi eseguivano la prima forma scritta di musica: il canto gregoriano, canti corali sacri eseguiti senza strumenti. Ascolta

(track 5)

Quindi la musica veniva sempre eseguita "a cappella"? Non c'erano strumenti musicali?



Certo che c'erano, e di molti tipi e suoni!
C'erano strumenti a corda, come il liuto, l'arpa, la viella e la ghironda;

(track 6)

strumenti a fiato, come il flauto, il corno, la cornamusa e lo chalumeau, antenato del clarinetto;

(track 7)

E, naturalmente, strumenti a percussione, come tamburi, nacchere, campanelli e tamburelli.

(track 8)

Gli strumenti musicali non venivano accordati come quelli odierni, quindi quando si ascolta musica medievale suonata con gli strumenti dell'epoca, si percepiscono suoni molto diversi da quelli a cui siamo abituati oggi.

La musica accompagnava quasi ogni aspetto della vita medievale e ne scandiva i momenti più importanti.

In breve, anche senza Netflix e Nintendo, la gente sapeva come divertirsi!

Sì, e si divertiva tanto quanto noi, se non di più!

Ancora una volta, abbiamo esplorato la vita nei castelli. Speriamo che vi siate divertiti con noi!

Se vi è piaciuto questo PodCastle, non vediamo l'ora di ritrovarvi nel prossimo episodio!

A presto!